guenza mi pare che in questo primo articolo le parole *servizio cumulativo*, non devono mancare perchè esso è l'essenza vera del disegno di legge.

Vollaro Saverio, *presidente della Commissione.* Il servizio cumulativo è obbligatorio per la Sicula tanto verso la Mediterranea quanto verso la Adriatica; ma il servizio, di fronte ai terzi, si considera esclusivamente come fatto da una sola Società. E la legge lo dice chiaramente. La parola *cumulativo* non può quindi cambiar nulla nello stato delle cose.

Pantano. Chiedo di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Pantano.

Pantano. Leggo, in quest'articolo primo, che il Governo è autorizzato a trattare con la Società delle strade ferrate del Mediterraneo. Ora io non escludo, anzi sono lieto che l'onorevole ministro concluda con la Società Mediterranea, se questa Società dà affidamento di un miglior servizio. Ma mi parrebbe miglior cosa che l'articolo fosse così formulato:

« Il Governo del Re è autorizzato a stipulare, alle condizioni enunciate nei seguenti articoli una convenzione per il trasporto dei viaggiatori, ecc. »

Il Governo potrà così stipulare con chiunque crede meglio ed avrà le mani più libere, avrà autorità nel trattare, di fronte alle Società, perchè esse ci hanno mostrato ormai che sanno giovarsi di ogni minima occasione favorevole, e quindi prenderanno il ministro fra l'uscio e il muro dicendogli: « o contrattate con noi, o tornate dinanzi alla Camera. » Lasciamo, dunque, le mani libere al ministro: egli, nella sua responsabilità, stipulerà la convenzione con quella Società che crederà migliore.

Quindi propongo, e il Ministro spero vorrà accettare (perchè sono i pieni poteri, che gli si dànno per il miglior andamento delle stipulazioni) la mia proposta, che sia, cioè, lasciata completa libertà al Governo in questa stipulazione.

Presidente. L'onorevole ministro dei lavori pubblici, accetta la proposta dell'onorevole Pantano?

Branca, *ministro dei lavori pubblici.* Io non ho alcuna difficoltà di accettare l'emendamento dell'onorevole Pantano: ma debbo, nel tempo stesso, dichiarare che, il servizio dovendo essere appunto cumulativo, come è indicato all'articolo 1° del disegno di legge, deve esser necessariamente eseguito da una delle Società ferroviarie e siccome poi da tutti gli allegati al disegno stesso emerge che la proposta più vantaggiosa per lo Stato è stata fatta dalla Mediterranea, così, francamente, devo manifestare che il contratto si dovrà stipulare con la Mediterranea.

Il servizio deve essere affidato ad una Società ferroviaria; non potrà essere fatto dai terzi. Quando fossero due Società sarebbe più difficile ottenere la precisione e sollecitudine del servizio, molto più che esistono le condizioni pei termini della resa. Ogni Società ha la facoltà di consegnare la merce nelle 24 ore. Quindi, poichè la Sicula avrebbe la facoltà di consegnare le merci in 24 ore e la Mediterranea ugualmente, si avrebbero 48 ore di ritardo, solamente per i termini di consegna e riconsegna, che non si possono modificare perchè fanno parte già dei regolamenti di tariffa in vigore.

Ad ogni modo accetto l'emendamento perchè è una correzione di forma che nulla pregiudica, purchè si intenda che la convenzione deve esser fatta con le Società ferroviarie.

Presidente. La Commissione accetta?

Vollaro Saverio, *presidente della Commissione.* La Commissione non ha difficoltà di accettare l'emendamento; poichè anche esso propone di concedere al Governo la facoltà di trattare come meglio crede.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro delle poste e dei telegrafi.

Branca, *ministro* ad interim *delle poste e dei telegrafi.* Ho già dichiarato che durante le trattative, la Mediterranea ha fatto offerte migliori. Del resto, siccome si tratta di una questione di forma si potrebbe dire: « Società italiane esercenti. »

Presidente. Rileggo dunque l'articolo 1°:

« Il Governo del Re è autorizzato a stipulare, alle condizioni enunciate nei seguenti articoli, una convenzione con le società italiane esercenti le strade ferrate in ordine al servizio di navigazione attraverso lo Stretto di Messina, per il trasporto dei viaggiatori, del bestiame, dei veicoli e delle merci, in corrispondenza coi treni della strada ferrata a Reggio e con quelli a Messina. »

Pongo a partito l'articolo 1°.

Chi l'approva si alzi.

(*È approvato*).